

REFERENDUM

8-9 GIUGNO

il voto è la nostra rivolta

Prendi il tuo impegno, non lasciare che gli altri decidano per te

LAVORO | SICUREZZA | DIGNITÀ | CITTADINANZA | DEMOCRAZIA

**Ciascuno di noi, con il voto,
ha la possibilità di cambiare
in meglio il Paese.**

**Ogni anno muoiono 1.000 persone sul lavoro,
rendiamolo più sicuro.**

**Cancelliamo le leggi che hanno reso
le lavoratrici e i lavoratori più poveri e precari.**

**Rimuoviamo l'ingiustizia
che nega il diritto alla cittadinanza
a 2 milioni e 500 mila persone
che vivono e lavorano in Italia.**

Votiamo Sì per cambiare l'Italia



CGIL | SPI CGIL | SLC CGIL
insieme per i referendum
su lavoro e cittadinanza

Restituire dignità e diritti al lavoro e alle persone

Difendere il lavoro di oggi e il potere d'acquisto dei pensionati

• I precari di oggi, sono i pensionati poveri di domani.
 All'abolizione della precarietà va abbinata una **riforma della previdenza** che guardi anche ai giovani. Chiediamo:

- Una **tassazione più equa**.
- L'aumento degli **aventi diritto** e dell'importo della **14^a mensilità**.
- La tutela reale del potere d'acquisto delle pensioni.

Nel biennio 2023-2024 sono stati sottratti **oltre 7 miliardi di euro** dalle pensioni. Nel 2032 si arriverà a **54 miliardi**. Questi soldi, guadagnati dopo una vita di lavoro, **non verranno mai recuperati**.

Difendere gli uffici postali, veri e propri presidi di democrazia

Il **60% del Paese è a rischio abbandono e spopolamento**, soprattutto nelle aree interne con il 48% dei comuni, dove vive solo il 13,6% della popolazione costituita per lo più da anziani.

Manca il lavoro per i giovani, che se ne vanno.

È in questi luoghi che gli **uffici postali sono fondamentali** per garantire i diritti di cittadinanza e per la tenuta democratica del nostro Paese.

Negli ultimi dieci anni la privatizzazione di Poste Italiane ha significato:

- La chiusura definitiva di oltre 700 uffici postali.
- La riduzione degli orari e dei giorni di apertura (nel 2024, 247 aperti a giorni alterni, 186 chiusi il pomeriggio).
- La perdita di decine di migliaia di posti di lavoro (organico da 143.700 nel 2015 a 120.155 nel 2023).
- Il ridimensionamento del servizio universale di recapito (migliaia di cittadini che non ricevono più la posta regolarmente).

Una razionalizzazione che dimentica le ragioni degli ultimi, dei più fragili, dei più soli.

Andare a votare e votare cinque Sì, per un Paese più giusto, per dare dignità al lavoro e alle persone.